

## Gli allevatori vogliono proteggere i loro animali, anche con i feromoni repulsivi

APTdaiGP ha deciso di contribuire alle spese dei collari a feromoni.

Sono trascorsi venticinque anni da quando un gruppo di agricoltori ticinesi si era recato negli Abruzzi per capire come quegli allevatori

protegevano le loro greggi dagli attacchi del lupo tramite i cani da protezione.

Sono almeno vent'anni che a partire dalla primavera ogni allevatore cerca, laddove può, di recintare i propri pascoli o di rinchiudere gli animali in stalla durante la notte, sperando così di riuscire almeno a limitare gli attacchi.

C'è anche chi sta provando, a proprie spese, il pascolo diurno custodito da un pastore che riporta il gregge in stalla la sera, sperando di riuscire a tenere a distanza il lupo soprattutto in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli, o ancora, chi ha tentato altre soluzioni dissuasive come l'aggiunta di camelidi al gregge.

Per chi conosce la morfologia del nostro territorio e la struttura aziendale ticinese, era chiaro sin dall'inizio che le misure di protezione proposte dalla Confederazione sarebbero state dei palliativi, con limiti di applicabilità e di efficacia, ai quali si aggiungono costi e oneri lavorativi elevati e una diminuzione significativa del benessere e della produttività dei propri animali.

Come si è evoluta la situazione, lo sappiamo tutti: ora che i lupi sono aumentati in modo esponenziale, la lotta si fa ancora più ardua.

Anche in Ticino gli attacchi di lupi a greggi custoditi con cani da protezione si sono ripetuti negli ultimi anni così come l'entrata dei lupi all'interno di recinzioni realizzate secondo le prescrizioni in vigore. Questi eventi sono purtroppo la conferma che queste misure passive presentano effettivamente dei grossi limiti. L'ultimo esempio risale allo scorso 6 aprile nel Canton Vaud, con

la conseguente vivace protesta degli allevatori che hanno depositato le 12 carcasse davanti al palazzo governativo di Losanna, come avevamo fatto noi il 26 aprile 2022. Protesta che ha ricevuto tutto il nostro sostegno e condivisione: è infatti imperativo diminuire il numero di lupi presenti!

Tenendo conto della gravità della situazione, è difficile comprendere la decisione del Consiglio di Stato di non accogliere sia la mozione dei deputati Berardi e Corti del settembre 2023 sia una richiesta analoga dell'Unione Contadini Ticinesi di "avviare immediatamente un progetto sperimentale basato sul collare a feromoni".

Un progetto ideato e brevettato dalla Studioalpino di Lodano e già testato nel 2023 su circa 700 animali appartenenti a 26 aziende (in Ticino, in alcuni cantoni svizzeri e all'estero). I risultati sono stati incoraggianti e hanno permesso di accumulare esperienza e di adottare diversi miglioramenti tecnici. Tuttavia è necessario ampliare l'esperimento e basarlo su criteri più rigorosi.

Non bisogna illudersi che questa misura di protezione possa raggiungere un'efficacia assoluta, poiché questa è possibile soltanto rinchiudendo permanentemente gli animali in stalla o in un recinto a prova di lupo. È certo però che se il progetto non viene testato con un numero elevato di campioni, non si potrà mai valutare il livello reale di efficacia del principio adottato.

Per questo la nostra Associazione, in collaborazione con l'UCT e con altri enti agricoli di interesse cantonale e regionale, ha deciso di sostenere concretamente il progetto.

Rispetto all'esperimento del 2023 i cambiamenti più importanti sono tre: il contenitore è migliorato e facilmente applicabile a un collare, la durata del prodotto repulsivo è stata portata a sei mesi ed è necessario applicare il diffusore ad almeno l'80% degli animali.

Grazie all'interessamento dei nostri enti, l'ordinazione per il Ticino dovrebbe raggiungere almeno i 1'000 esemplari e il prezzo complessivo ha potuto così essere ridotto a fr. 23.- il pezzo.

Per incoraggiare l'adesione al progetto è stato deciso di concedere agli allevatori che aderiscono alla sperimentazione un contributo che sarà fissato in base alla quantità di capi a cui verrà applicato il collare e al budget a disposizione. In linea di massima stimiamo che il rimborso raggiungerà il 40 - 50% del costo dei diffusori. Condizione essenziale è che l'allevatore che richiede l'incentivo sia socio di una delle società che sostengono il progetto. Per ragioni di scientificità della ricerca e per aiutare soprattutto chi non ha altre opzioni di protezione dei propri animali, si cercherà di incoraggiare le applicazioni per situazioni di pascolo/alpeggio non altrimenti proteggibili.

I feromoni dovranno essere ordinati allo Studioalpino entro il 26 aprile 2024 (email: federico.tettamanti@studioalpino.ch oppure tel. 079 826 47 24) e pagati allo stesso.

### Saranno accettati i primi 1000 iscritti

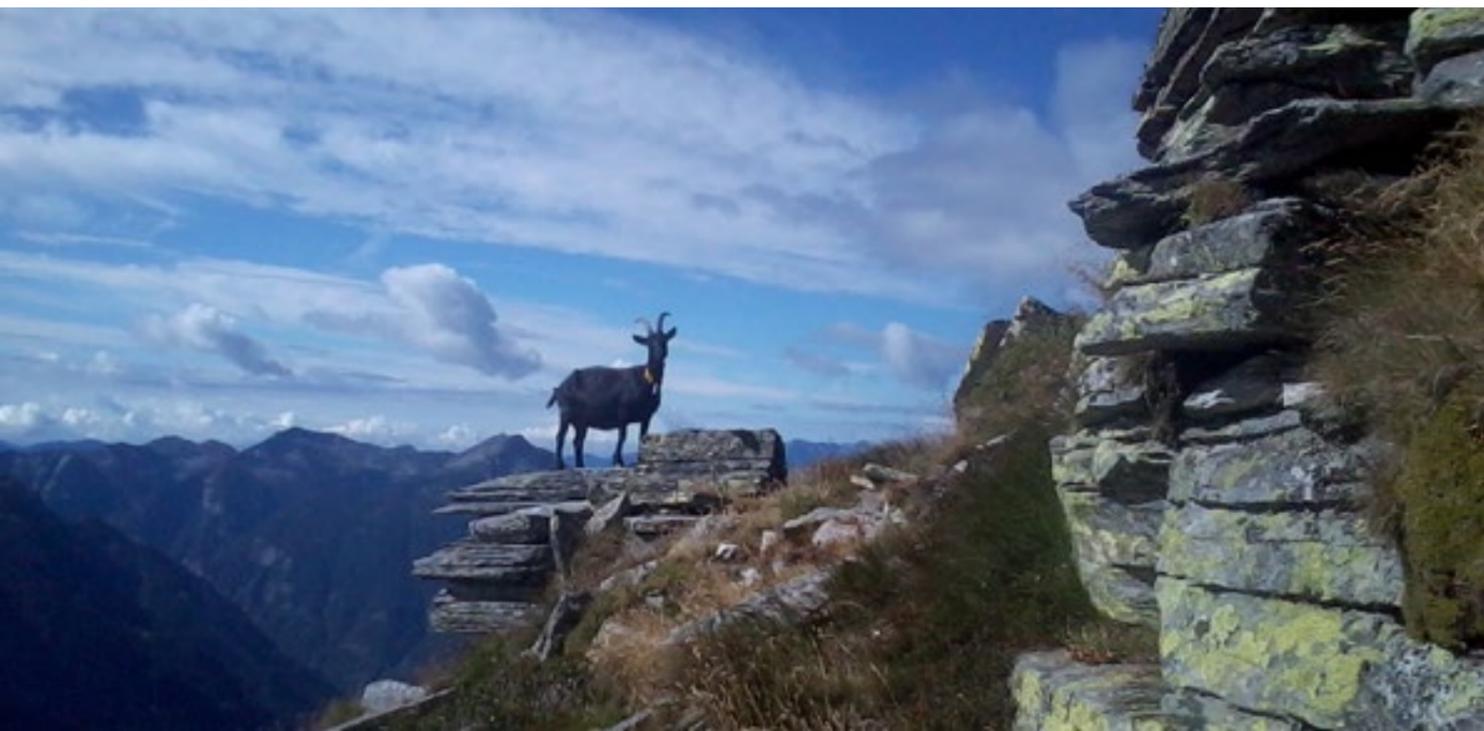
Entro la fine di aprile verranno consegnati i primi 650 diffusori unitamente a un Vademecum da ritornare con indicati i dati essenziali dell'azienda e le informazioni che l'allevatore dovrà raccogliere durante l'estate a dipendenza dell'evolversi della situazione.

Gli altri verranno consegnati entro la metà di maggio cercando di privilegiare chi deve caricare l'alpeggio prima.

Da parte nostra speriamo con questo di fornire un apporto concreto alla valutazione di misure di difesa delle greggi che pascolano sugli alpeggi non proteggibili, che sono i più vulnerabili e a elevato rischio di abbandono.

Per noi e per le associazioni partner si tratta di uno sforzo importante. Se poi il benpensante di turno persisterà con le solite illazioni che gli allevatori fanno poco o niente per proteggere i loro animali, faremo valere il detto dantesco: Guarda e passa e non ti curar di loro.

Per qualsiasi informazione in merito, non esitate a contattarci (tel 091 851 90 93 oppure 079 412 32 17).



STIHL

NOVITÀ

**VERSATILE. FLESSIBILE. POTENTE.**

IL MOTORE KOMBI A BATTERIA KMA 120 R CON ATTREZZI KOMBI

Il sistema Kombi consente di agganciare dodici attrezzi Kombi di collaudata efficacia grazie a un pratico innesto rapido. Il potente motore Kombi a batteria KMA 120 R, dotato di una coppia elevata, garantisce un veloce ritmo di lavoro: ideale per terreni e giardini di grandi dimensioni o per i servizi di gestione immobiliare.

Per maggiori informazioni sui nuovi motori Kombi a batteria, rivolgersi al Vostro commercio specializzato o su [stihl.ch/it](https://stihl.ch/it)

APIII  
SYSTEM

ACCU POWER. DI STIHL.